Anno XX — Venerdì 1 Ottobre 1886 — Abbonamento postale — N 234

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, N. 14.

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

(ORGANO SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO)

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola, dai Tabaccai in piazz. V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin e da Luigi Ferri in Via della P sta.

Come celebrare il xx settembre nell'anno 1887 e successivi

II.

Uno dei modi di proseguire l'opera nostra, e coi quali potremo commemorare il xx settembre l'anno 1887 e negli anni successivi, si è quello di promuovere e costituire in tutta Italia le cosidette *associazioni cooperative* di ogni genere.

Uno dei mezzi migliori per educare i molti alla vita degna di uomini liberi si è quella d'istruirli ed aiutarli ad assumersi ciascuno la responsabilità della propria esistenza, sia da soli, sia associati.

La Società di mutuo soccorso fra gli operai si sono presto diffuse in tutta l'Italia, e se ne vedono già i buoni effetti. Chiunque impara a risparmiare qualcosa sul frutto del suo lavoro, in guisa da non dover ricorrere alla elemosina, od all'Ospitale, ha già mostrato di valere molto di più di chi consuma giorno per giorno tutto quello che guadagna, fidando poi sugli altri.

Dalle Società di mutuo soccorso ne sono già nate delle altre, sia per la istruzione professionale, sia per darsi un maggior grado di coltura mediante le biblioteche sociali ed altre, come anche le cosidette *società cooperative*, per potersi provvedere il più a buon mercato possibile e nel miglior modo tutti i bisogni della vita. Abbiamo veduto sorgere anche fra noi le cosidette Cucine economiche, i Forni rurali, le piccole Banche, le Latterie sociali, le Casse rurali di prestiti, i Circoli agricoli, le società di mutua assicurazione del bestiame ed altre associazioni siffatte.

Ma quello che importa si è di estendere sempre più tutte queste ed altre simili associazioni, aventi un doppio scopo per quelli che lavorano, l'economico cioè e l'educativo alla vita civile.

Un tempo avevamo nei liberi Comuni dell'Italia l'ordinamento delle varie Arti, in alcuni dei quali esse formavano perfino la base della rappresentanza del Comune stesso. Di certo tutte codeste Arti lasciarono in parecchie delle città nostre belle traccie di sè con edifizii che accoglievano le loro rappresentanze, con opere d'arte, e cappelle in cui si venerava il santo protettore. Certo anche quelle Arti fecero del bene. Avevano però un grave difetto, cioè di essere *arti chiuse*, volendo togliere la libertà di appartenervi a chiunque lo volesse e regolare ognicosa in guisa, che i soprastanti impedivano perfino la libera azione di ciascuno. Per questo le Arti chiuse vennero generalmente abolite. Colla libertà però naturalmente rinacquero non soltanto sotto forma di libere associazioni di tutti gli operai per il mutuo soccorso e la mutua istruzione, ma anche le minori che professano un' arte speciale, cercando così di giovarsi ed assistersi a vicenda ed anche d'istruirsi. Quando noi vediamo gli artefici seguire la loro speciale bandiera, accorrere alle feste ed ai funerali dei loro colleghi, cercare di aiutarsi a vicenda e di farsi valere come più civili, non possiamo a meno di rallegrarci come di un progresso sociale. Procedendo ordinatamente in tutto ciò di certo si gioverebbe alla educazione civile e pratica della nostra popolazione.

Noi speriamo p. e. che nella nostra Udine e negli altri Comuni della Provincia verrà anche dagli esercenti le diverse arti una parola d'incoraggiamento e di spinta ai giovanetti garzoni, perchè essi frequentino le scuole professionali di arti e mestieri, con che potranno elevare la loro capacità, educarsi civilmente, guadagnare di più, elevare a maggior grado la propria professione, onorarsi sempre più di esercitarla. Vediamo volontieri anche in un paese come il nostro Friuli sorgere associazioni musicali, o filodrammatiche, od altre simili, che si danno il diletto di coltivare le Arti Belle; e quando sentiamo che alle feste nazionali compariscono dietro il loro gonfalone le bande musicali anche delle nostre cittadette e grosse borgate, e che esse si fanno delle visite con delle gite da un paese all'altro, teniamo tutto ciò come un progresso della educazione civile dei nostri bravi Friulani.

Senonchè, attingendo noi anche al passato dei liberi Comuni d'Italia e sostituendo solo nelle associazioni cittadine il principio della assoluta libertà di appartenervi, non vincolando l'azione di nessuno come libero cittadino ed artefice, dobbiamo ricordarci, che nel medio evo le campagne erano per così dire escluse da questo benefizio, considerando i cittadini i villani come degli esseri inferiori. Ora invece essi sono equiparati a tutti gli altri nei diritti politici ed amministrativi e formando il maggior numero possono nelle elezioni politiche disporre anche del Paese, per il quale poi anche portano la maggiore forza di difesa contro allo straniero.

Adunque bisogna pensare ad educare anche questi villani, che lavorano poi anche a darci il nostro pane quotidiano, stimarli come meritano, cercare ed applicare per essi tutte quelle associazioni cooperative, che possono sorgere per l'utile comune in ogni villaggio, e poi anche associarsi tra loro, come noi abbiamo altre volte dimostrato. Nel villaggio nel quale tutti sono *vicini* e tutti si conoscono è sono naturalmente portati ed interessati ad aiutarsi a vicenda, la associazione cooperativa è una pianta che vi vegeta spontanea e dà i migliori frutti una volta che il seme, comunque importatovi, vi sia caduto.

C'è un immenso lavoro da fare ancora in Italia, ed in essa anche nel nostro Friuli, per attuare, giovandosi di tutti gli uomini di buona volontà, anche del Clero che non obbedisce alla perfida setta temporalista, tutte le associazioni ed istituzioni che possono, per via diretta od indiretta, giovare alla educazione civile ed al progresso economico della gente del contado.

Che ognuno adunque raccolga le idee, che per la cooperazione spontanea da qualche tempo si vanno manifestando, semini per raccogliere, coltivi il suo vicinato, e renda conto dei frutti ottenuti, per contribuire la propria parte a festeggiare nell'anniversario del xx settembre del 1887 ed anni successivi la commemorazione della compiuta *Unità d'Italia.*

Che si suscìti dovunque la gara del ben fare a vantaggio del Prossimo e ad onore di Dio, e così avremo opposto la vera Religione di Cristo ai falsificatori della medesima, come sono i settarii del Temporale.

P. V.

BEN VENGANO
i capitali ed industriali stranieri

Siamo stati sorpresi di leggere nel giornale di Dario Papa, l'*Italia*, che si professa tutti i giorni amico di tutte le libertà, le seguenti parole:

« Un industriale lombardo ci scrive:
« Fu detto al ministro Grimaldi che « la più parte degli opifici da lui visitati e ammirati sono in mano degli « stranieri, svizzeri e tedeschi specialmente.
« Sarebbe bene glielo si fosse detto, « affinchè riflettesse che una delle ragioni per le quali il modesto capitale « nazionale è scoraggiato e cede il passo « al grosso capitale straniero, che può « osare di più, è perchè le nostre industrie non sono protette. »

Quasi si direbbe, che facendo sue queste parole Dario Papa, che tornò dall'America col sacco pieno di libertà, volesse che in Italia, imitando in questo i Francesi, che osteggiano gli operai italiani, che giovano alle loro industrie, e li vorrebbero perfino espulsi, volesse chiudere la porta ai capitali ed alle capacità straniere, che vengono a fondare delle industrie fra noi!

Si potrebbe mai dare un assurdo maggiore di questo? Dunque, perchè noi non siamo ricchi di capitali e nemmeno di capacità, dovremmo respingere gli uni e le altre, ed impedire agli stranieri di venire tra noi ad immobilizzare i primi in costruzioni per fabbriche e macchine e colle seconde ad istruire in quello che prima non sapevamo fare la nostra gioventù? Dopo che sono stabilite in Italia siffatte industrie, non diventano esse italiane, qualunque sia la loro origine? Se altri spende il suo danaro tra noi e diventa nostro concittadino, arreca esso un danno a qualcheduno, o non piuttosto avvantaggia tutti?

Se altri trova utile di piantare in Italia delle industrie, non vuol dire, che trova il suo vantaggio di farlo, avendo un mercato di trenta milioni di consumatori ed una posizione favorevole anche per le esportazioni utili al nostro commercio ed alla nostra navigazione?

Partendo da questo principio, vorrebbe egli impedire anche che i nostri Italiani vadano, come fanno, a guadagnare col proprio lavoro oltralpe in Europa e poi nelle due Americhe ed altrove, dove hanno possibilità di fare dei guadagni?

O non sarebbe un bene, che altri stranieri ancora, approfittando della forza idraulica che abbonda al piede delle nostre Alpi e dell'abbondanza della mano d'opera a buon mercato, fondassero sempre più delle nuove industrie, le quali, sparse anche laddove vi sono dei piccoli centri di popolazione, verrebbero poi a giovare anche all'industria agraria dei paesi circostanti?

E noi, che da tanto tempo propugnavamo per il nostro Friuli la derivazione delle acque dei nostri fiumi montani, per poter usufruire della forza idraulica anche per le industrie, fossero pure importate da Svizzeri, o Tedeschi, od od altri che fossero, e per accrescere colla irrigazione i prodotti delle nostre terre! Noi pregheremo piuttosto il nostro collega dell'*Italia* a far sapere a tutti i suoi lettori, fossero dessi anche Svizzeri, che qui nei pressi di Udine, dove un tempo si avevano soltanto dei pozzi, dai quali si attingeva l'acqua a più di sessanta metri di profondità, colle acque derivate dal Ledra e frappoco anche dal Tagliamento, avremo disponibili molte cadute di acqua presso alla città e saremmo contenti che, come fecero alcuni, altri ci apportassero i loro capitali e le loro capacità per fondare delle nuove industrie. Lo faccia sapere l'*Italia* a tutti i suoi lettori; e faccia sapere ad essi che in altri punti della Provincia abbiamo altre forze idrauliche presso a dei grossi paesi che offrirebbero abbondante ed a buon mercato la mano d'opera. Ci mandi l'*Italia* chi, straniero od italiano che sia, sappia utilizzare tutte queste forze. Dica, che non siamo lontani nemmeno da due piazze marittime, come Venezia e Trieste, che possono giovare alla importazione ed esportazione, che non appena si scenderà colla ferrovia nella nostra zona bassa, si troverà anche di migliorare uno dei nostri porti, per cui si agevoleranno le comunicazioni marittime. Dica, che qui abbiamo campo di lavoro e di guadagno anche per chi volesse, venendo dalla Lombardia, estendere una proficua irrigazione sopra terre da potersi comperare a buon mercato. Dica insomma, che per tutto questo ed altro abbiamo un largo campo di azione. Se i fabbricatori Francesi di stoffe di seta trovano che si pagano troppo cari i salarii a Lione, sappiano che qui in Friuli abbiamo dell'ottima seta, che si fila in 44 filande a vapore, oltre le più piccole, e che ad Udine vi starebbe bene una grande fabbrica di stoffe, la quale ben presto potrebbe farsi degli operai sparsi nelle piccole città e grosse borgate vicine lavorando a domicilio. Anche i Francesi li accettiamo in casa nostra. Credano poi, che qui abbiamo anche delle deliziose colline, sulle quali essi saprebbero coltivare la vigna e fare del buon vino meglio di noi.

Insomma ben vengano i capitali e gl'industriali stranieri in questo nostro Friuli, che li accetterà volontieri. Ben venga ospite nostro anche il collega Dario Papa, chè, non certo alla spagnuola, ma gli faremo una una cordiale accoglienza.

P. V.

IL LAVORO PARLAMENTARE

Riproduciamo di buon grado dall'*Opinione* un articolo che tratta questo importante argomento, e tanto più volontieri lo facciamo, perchè vi è svolto con giustezza di vedute da un egregio concittadino attualmente magistrato in una cittadella del Piemonte, e perchè ci pare che l'argomento stesso meriti la maggior possibile pubblicità acciò sia discusso e provveduto in qualche modo al sentito e lamentato bisogno.

Ciò premesso, ecco l'articolo nella sua integrità:

Riceviamo e pubblichiamo:

Egregio signor Direttore,

Ho rivolto a parecchi organi della stampa, nella forma più modesta, la seguente domanda: perchè il popolo italiano che paga le imposte e s'interessa al buon andamento della cosa pubblica, non può, senza relativamente gravi dispendi, mettersi in grado di conoscere quale sia veramente il lavoro che si compie dal Parlamento, quali i problemi da risolvere, quale nella loro essenza le leggi da approvare?

Ci sono è vero i *Rendiconti*, ma l'abbonamento a questa pubblicazione importa spese non lievi. C'è la seccatura di rivolgersi a due diverse tipografie, e quella di dovere, chi voglia gli Atti della presente Legislatura, provvedersi della raccolta fin dal gennaio u. s. perchè così vogliono i regolamenti.

Di più tale pubblicazione, come ora si fa non interessa in tutte le sue parti la generalità dei cittadini. Vi sono materie d'interesse puramente locale, o di importanza affatto momentanea, non utili per una raccolta da leggersi e conservarsi. Occorrerebbe quindi una cernita, come si fa ad esempio per la raccolta delle leggi e di cui non credo contestabile l'importanza.

Ora io chiedo, se si stampa tanta roba, se si fa una concorrenza tanto esagerata in pubblicazioni d'ogni maniera, perche non si pensò di raccogliere e popolarizzare i risultati del lavoro parlamentare, che dovrebbe essere per merito ed è certo per la sua importanza, il più cospicuo prodotto della intelligenza nazionale?

Ci sono, è vero, i giornali politici, che ne danno ampli e coscienziosi riassunti. Peraltro bisogna pensare che il giornale non può essere una rassegna analitica, ma può dare solamente una cronaca. Il giornale, poi, è essenzialmente portato alla critica, e, qualche volta, nell'interesse del partito. Ma per quanto voglia supporsi coscienziosa tale critica, non sarà mai consigliabile che questa sostituisca lo studio della materia giudicata, come non si potrebbe consigliare di smettere lo studio di un autore per accontentarsi di leggere i giudizi che di lui si son fatti.

Credo, anzi, che lo studio degli atti del Parlamento, anzichè pregiudicare al giornalismo, ne renderebbe l'azione più efficace, e, in qualche caso, meno pericolosa.

Ma tornerebbe sopratutto utile al sistema parlamentare questo generalizzarsi della coscienza di sua importanza. Perchè, o i Parlamenti corrono la buona via, ed il controllo dell'opinione pubblica ne agevola il progresso. O mancano alla loro missione, e non vi è potenza più formidabile di quella stessa pubblica opinione, che li possa correggere.

Spero, chiarissimo direttore, ch'Ella vorrà tenere in qualche considerazione quanto Le esposi, e frattanto mi pregio rassegnarmi.

Devotissimo V. P.

IL COMMERCIO DELLA COREA

L'*Economista Francese* dà queste notizie sul commercio di importazione ed esportazione della Corea nel 1885:

Le importazioni nei tre porti di Jenchuan o Chemulpo, Fusan e Yuensan salirono a dollari 1,691,000 e le esportazioni a 388,023 cioè dollari 2,079,023 di commercio in generale; da questa cifra sono a dedursi dollari 20,038 di merci riesportate.

Il commercio si divide per tre paesi: la China (dollari 313,342 importazione e 9479 esportazione), il Giappone (dollari 1,377,392 importazione e 399,775 esportazione) e la Manciuria russa (dollari 866 importazione e 779 esportazione).

Durante l'anno 1885 entrarono nei porti aperti al commercio 910 navi estere con 175,469 tonnellate. Di queste, 4 battevano bandiera inglese, 61 chinese (di cui 59 erano *giunche*), 40 tedesche, 2 italiane e 803 giapponesi (di cui 378 *giunche*).

Gli articoli principali d'importazione sono le tele di cotone, le stoffe, le tele per dollari 1,103,518; le lanerie 15,382; metalli diversi 72,089; carbone, cotone greggio, tinture, zolfanelli, aghi, petrolio, riso, sete manifatturate, zucchero ecc. per dollari 480,092.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA 29 settembre. In questi circoli politici è vivamente commentato il discorso che il ministro Freycinet ha pronunziato a Tolosa.

La *Riforma* di questa sera trova che il ministro Freycinet fu saggio e prudente nel suo discorso.

L'*Opinione* è d'avviso che il Freycinet volle, nel suo discorso, smentire le voci sparse di un riavvicinamento della Francia alla Germania.

Il *Popolo Romano* loda il discorso e ne rivela l'importanza specialmente nella parte che riguarda la politica coloniale.

Dispacci da Sofia assicurano che l'inviato russo Kaulbars ha disapprovato la distruzione delle bandiere dei reggimenti che parteciparono al colpo di Stato.

Le relazioni fra il rappresentante dello Czar e il governo di Sofia diventano ogni giorno più difficili.

Una lettera da Massaua alla *Rassegna* denunzia le arti del dottor greco Carissio per provocare dissensi fra l'Italia e l'Abissinia, sino al punto di falsare il senso della lettera scritta dal Re Umberto al Re dello Scioa e far supporre che l'Italia eccitasse Re Menelik a ribellarsi al Negus.

Il Re dello Scioa recatosi col viaggiatore italiano Antonelli dal Negus sventò la perfidia del medico greco, il quale fu costretto a ritornare in Grecia, passando da Massaua, dove venne severamente ammonito di non ritornarvi.

(Gazz. del Popolo).

— Scrivono alla *Rassegna* da Berlino, che nei circoli diplomatici non si presta alcuna fede alle voci di accordi tra la Francia e la Germania sulla base di compensi nel Mediterraneo, e che queste sono manovre giornalistiche.

— La Direzione generale di statistica ha pubblicato due volumi coi risultati dell'inchiesta sulle condizioni igieniche e sanitarie dei Comuni italiani. Questi risultati sono tutt'altro che confortanti.

— L'anniversario del plebescito a Roma si celebrerà col solito rito al Campidoglio e con funzioni scolastiche.

— Il Governo ha istituite due nuove scuole tecniche governative a Palermo e Potenza ed ha elevato a governativi gli istituti tecnici comunali di Perugia, Foggia e Padova.

Il papa ha ordinata la ristampa delle opere di San Tomaso per calmare i domenicani, irritati dai recenti favori accordati ai gesuiti.

— Nel prossimo consiglio dei ministri si discuterà la quistione della grazia da farsi a Tangherlini, escludendone la riconosciuta innocenza, ma basandosi sulla disparità del trattamento fattogli in confronto con quello del Lorenzetti.

NOTIZIE ESTERE

AUSTRIA-UNGHERIA. *Congresso di orientalisti* — Il dì 27 si inaugurò a Vienna il Congresso degli orientalisti.

L'arciduca Ranieri, sotto i cui auspicii avvenne questa riunione di scienziati, diede loro il benvenuto ed espresse il desiderio che il Congresso abbia per risultato di arricchire la scienza.

Il ministro della pubblica istruzione salutò l'Assemblea a nome del Governo. Egli pose in rilievo l'azione dell'Accademia orientale di Vienna e disse che le Università austriache non sono in arretrato circa gli studii orientali.

Egli aggiunse che una riunione internazionale è certamente una sicura garanzia del progresso di questi studii e augurò il maggior successo ai lavori del Congresso.

BULGARIA. Telegrafano da Sofia al *Daily News*:

Ebbi un colloquio con un ministro circa la risposta che farà il Governo bulgaro alle domande del generale Kaulbars sulla liberazione dei prigionieri. Il Governo, mi disse il ministro, non potrà aderire a tale domanda, ma è probabile che tutti i cospiratori sieno graziati; però l'inchiesta sarà continuata. Circa lo stato d'assedio, si sa che deve esser levato qualche giorno prima delle grandi elezioni.

Ma la missione del generale Kaulbars non si limiterà a questo, e chiederà anche la nomina di ufficiali russi come capi dell'esercito bulgaro.

Il Governo, come non aderirà all'aggiornamento delle elezioni, risponderà negativamente anche circa gli ufficiali russi, dicendo che il suo carattere provvisorio non lo autorizza a decidere una simile questione.

SPAGNA. Si dice che il Papa inviò una lettera all'arcivescovo di Madrid perchè inviti il clero ad appoggiare dal pergamo il governo della Reggente Cristina, e a condannare i movimenti insurrezionali. Le stesse istruzioni si impartirebbero anche ai cappellani militari.

CRONACA
Urbana e Provinciale

Col primo del prossimo venturo ottobre viene aperto un abbonamento trimestrale al Giornale di Udine al prezzo di sole lire 6.

Eccitiamo quei nostri abbonati che sono in arretrato coi pagamenti, a voler regolare il loro conto coll'Amministrazione nel più breve tempo possibile.

Le spese di redazione e tipografia sono forti. Il Giornale di Udine è esatto nel soddisfare i suoi impegni, e spera quindi che non lo saranno meno i suoi cortesi associati.

Società dei Reduci. *(Comunicato)* Dovendosi procedere senza ritardo alla formazione tra noi del Sotto-Comitato di Sezione della **Croce Rossa Italiana**, questo Consiglio direttivo, nella seduta del 24 corr. decise di pubblicare intanto, ad informazione dei cittadini, alcune notizie ed alcune norme sull'importantissimo argomento.

I ripetuti tentativi di togliere cagione alla guerra riuscirono finora frustranei; il nostro tempo non potrà scrivere tra' suoi fasti l'abolizione delle battaglie. Non potendo evitarsi la guerra, si pensò a renderne meno gravi le orribili conseguenze: onde i popoli e i governi di tutto il mondo civile, convinti della inevitabile insufficienza dei loro corpi di sanità militare, mandarono i loro rappresentanti a Ginevra nel 1863 per risolvere il gravissimo problema. E dalla *Convenzione Internazionale di Ginevra* emanò la **Croce Rossa** la quale non è altro se non la Carità personificata ed organizzata in un grande esercito sanitario internazionale.

Ogni Nazione civile ha oggimai fiorentissima la sua **Croce Rossa**. In Italia questo nobile Istituto ebbe carattere di legge il 30 maggio 1882; nel 1884 un decreto reale lo erigeva in Corpo morale e ne approvava lo Statuto. **La Croce Rossa Italiana è posta sotto il patronato delle LL. MM. il Re e la Regina** e sotto la tutela dei Ministri della Guerra e della Marina. Essa funziona a mezzo di un Comitato centrale residente in Roma; di Sotto-Comitati regionali che risiedono dove trovasi un Comando di divisione militare o senz'altro nei capoluoghi di provincia; di Sotto-Comitati locali e comunali.

I Sotto-Comitati delle diverse specie che già si sono formati in Italia ammontano ora a 300; nella Regione nostra esistono e funzionano il Sotto-Comitato regionale di Verona e i Sotto-Comitati di Sezione di Venezia, Treviso, Belluno, Padova, Rovigo e Vicenza. E urgente dunque che si organizzi subito in Udine il Sotto-Comitato di Sezione il quale avrà un'importanza eccezionale per il fatto che la frontiera politica non dista che pochi chilometri dalla città nostra. Incaricato di presiedere il Sotto-Comitato di Sezione della **Croce Rossa** tra noi, è, per nomina del Comitato centrale, il distinto patriotta co. comm. Antonino di Prampero, Tenente Colonnello della Milizia Territoriale.

Ogni onesto cittadino può inscriversi nella **Croce Rossa** mediante acquisto di un'*azione perpetua* di lire 100, o di una o più azioni temporanee di lire 5 annue per un tempo non minore di un triennio. Ciascun Sotto-Comitato amministra da sè il proprio danaro. A Udine la *Società friulana dei Reduci dalle patrie battaglie* promuoverà la sottoscrizione: i firmatarii verranno poscia convocati per la nomina del Consiglio secondo il Regolamento, e per gli opportuni accordi col Sottocomitato regionale. Importa di notare subito che la **Croce Rossa** va organizzata **in tempo di pace**; che sarebbe un errore fatale il credere di poter contribuire a lenir i mali della guerra, offrendo la propria opera ed il proprio obolo a guerra dichiarata.

Altre notizie potranno esser date a chi le chiedesse, presso la Sede dei Reduci. Rileva che la Città nostra faccia buon viso a questa santa idea, che molti concorrano a questo atto di patriottismo e di carità. « Bisogna che, scoppiando « le ostilità, i nostri soldati e marinai « siano sicuri di avere dietro di loro dei « veri fratelli che con tutto amore intendano a preparare quei soccorsi di che « potrebbero abbisognare. E i cittadini « avranno il conforto di pensare che « l'assistenza seriamente disciplinata e « provveduta di ogni materiale occorrente, sarà in molti casi la salvezza « di un figlio, di un fratello, di un amico diletto. »

È ferma e viva convinzione dei rappresentanti del Sodalizio dei Reduci friulani, che questo appello non cadrà inascoltato: qui, ai confini del Regno, sarà costituita, entro brevissimo tempo, **la Croce Rossa Italiana**.

Società operaia generale. — L'articolo 19 del Regolamento prescrive ai soci che hanno raggiunto le condizioni volute dall'art. 14 lettera D dello Statuto sociale per l'ammissione al sussidio continuo, di presentare le rispettive domande in iscritto alla Presidenza della Società, entro il mese corrente, corredandole dei documenti sui quali appoggiano i titoli di concessione.

Viene fatta avvertenza che il tempo utile per la presentazione di dette domande scade col 31 ottobre, e che dopo detto termine, non verrebbero prese a calcolo le eventuali giustificazioni di ritardo.

Udine, 1 ottobre 1886.

Il Presidente, L. Rizzani.

Circolo operaio udinese. Sono invitati tutti i signori soci ad intervenire questa sera alle ore 9 nella sede del Circolo; presso il Teatro Minerva, II piano, al trattenimento famigliare che verrà dato al Circolo medesimo.

Il Presidente *Cominotti Enrico.*

A Cividale domenica 10 ottobre gran *Festival* di beneficenza.

La conferenza di Bonghi a Treviso, a beneficio della Società di mutuo soccorso fra i maestri elementari, avrà per argomento: *Religione, clericalismo, scuole.*

Avviso a cui spetta.

Sapientis oculi in capite eius; stultus in tenebris ambulat.

Prima di avventurarsi con cuor leggiero al rilevante dispendio d'un *secondo acquedotto* in questa Città, la quale veramente non isguazza nell'oro, prudenza insegna o, dirò meglio, esige, che l'ardua quistione venga studiata e ristudiata per bene e sotto tutti i rapporti, vale a dire non solamente dai lati *tecnico* ed *economico*, ma sì, e principalmente, da quello **igienico**

che sovra gli altri com'aquila vola

Or ecco ciò che, in relazione al futuro *Acquedotto di Vicenza* si legge nell'egregio giornale *La Venezia* num. 263 265:

« Le acque di pianura... non lasciano completamente tranquillo l'animo dell'igienista, poichè quand'anche ne sia oggi comprovata la loro buona qualità, è molto raro il caso, che si possa con sicurezza affermare, che tale sia per conservarsi anche in avvenire.

« Nuove industrie e nuovi centri di popolazione, che si addensino nelle regioni superiori ed il cambiamento di generi d'agricoltura possono essere altrettante cause determinanti il fatto più volte lamentato di un'acqua già buona, resa non buona ed anche addirittura impotabile in un periodo di anni più o meno lungo.

L'illustre prof. Stoppani, preoccupato del lento e continuo avvelenamento che le industrie dell'alta Lombardia recano alle acque dei piani sottoposti, intende promuovere dal regio governo energici provvedimenti all'uopo. Nè si credano esagerate coteste apprensioni, poichè esse non sono fondate tanto sul dubbio, che acque contenenti traccie di sostanze organiche possano essere fatali all'uomo, quanto dall'illazione, che esse, in dati casi d'epidemia o contagio, possano addivenire il veicolo o l'alimento dell'infezione.

Da ciò il canone ormai inconcusso, che preferibili a tutte sono le acque di sorgente in montagna e dopo queste, quelle attinte da pozzi profondi.

. . . .

I tubi in cemento meglio di qualsiasi altro, mantengono alle acque tutte le loro buone proprietà.... Lo spessore delle pareti dei tubi in cemento protegge l'acqua dall'influenze esterne della temperatura, e la superficie interna, perchè allisciata permette di adottare per la renitenza di attriti dell'acqua, che fluisce, un minore coefficiente.

. . . .

Tutti gli igienisti sono concordi nel dare la preferenza alle sorgenti che possono essere alte o montane, basse o di pianura.

Il prof. Cannizzaro in tesi generale afferma, che l'acqua di sorgenti scaturanti in vallate, poste tra i monti, offre maggiori probabilità di essere la migliore dal lato igienico.

Alle autorità inglesi, citate nel voto del prof. Cannizzaro, si può aggiungere quella della Commissione di Vienna, la quale per mezzo del prof. del Suess suo relatore, escludeva le sorgenti basse o di pianura, le quali vengono alimentate dalle perdite dei fiumi e possono subire gl'influssi del piano sovrapposto coltivato ed abitato. (1)

E' poi importantissimo stabilire la temperatura nelle diverse stagioni delle acque alle sorgenti, ed il calcolare quale essa sarà nei canali di distribuzione in città, per non avere come in altre città dell'acqua potabilmente buona, ma calda, tanto che la refrigerazione artificiale dell'acqua ne' serbatoi è oggi ritenuta impraticabile.

È necessario scegliere acqua il più possibile fresca, mantenerla fresca, e non pensare a rinfrescarla. »

Adelante adunque *con juicio*, Signori *patres patriae*, riflettendo alla responsabilità morale che v'incombe dinanzi al vostro paese ricordevole ancora pur troppo del gran sproposito di Lazzacco.

Lui.

Per gl'ingegneri e agrimensori. Il Municipio di Udine con circolare 24 settembre 1886 n. 22987 della R. Prefettura di qui fu incaricato di inviare alla stessa entro l'entrante mese di ottobre, un elenco degli Ingegneri e Periti Agrimensori residenti in questo Comune che fossero disposti a partecipare ai lavori catastali per il riordinamento dell'Imposta Fondiaria in applicazione della Legge 1 marzo 1886 n. 3682 serie 3.

A questo fine si fa invito ai suddetti professionisti di presentare analoga dichiarazione colle indicazioni seguenti: età, domicilio, diplomi o titoli analoghi, lavori a cui si ritiene di poter partecipare e cioè triangolazione e poligonazione, rilievi, estimi, disegno, metodi ed istrumenti per i quali si abbia maggior pratica, lavori congeneri eseguiti, ed infine ogni altra indicazione ed annotazione che si credesse utile.

Tale dichiarazione dovrà essere prodotta a quest'Ufficio, non più tardi del giorno 20 ottobre 1886.

Sullo stesso argomento riceviamo la seguente comunicazione:

La presidenza del R. Istituto tecnico avverte tutti i licenziati della sezione di agrimensura che intendessero prender parte ai lavori catastali da eseguirsi nel Regno per l'applicazione della legge 1 marzo 1886, n. 3682, serie 3ª, sul riordinamento dell'imposta fondiaria, a volerne far dichiarazione verbale o scritta alla presidenza stessa.

L'elenco dei nomi sarà inviato al Ministero delle Finanze, il quale intende, per quanto sarà possibile, valersi dell'opera che i signori periti agrimensori fossero disposti a prestare.

(1) Ci permettiamo di osservare, che ogni regola ha la sua eccezione, e per il suo motivo. P. e. nel nostro Friuli, proprio in mezzo alla pianura, lungo la Stradalta in tutti i villaggi poco al disotto di essa, le acque di sorgente sono ottime, freschissime l'estate e relativamente tiepide l'inverno, perchè filtrate ad una grande profondità nelle ghiaie della vasta zona soprastante, e da non potersi corrompere da qualche piccolo spandimento locale di acque intorbidate, o corrotte.

V.

Ferrovia Udine-Cividale. Vedi in quarta pagina i cambiamenti all'orario della suddetta linea.

Fuori i barbari! è stato un grido, che si vanta pronunciato da Giulio II°, che colla guerra volle accrescere i dominii del Temporale. Accettiamo questo grido per applicarlo a tutti i papare, che li chiamarono tante volte ad invadere l'Italia, come ce lo dice la storia, che è storia. Ma poi, domando io, chi, se non Giulio II° *chiamò i barbari* per fare la guerra alla gloriosa Repubblica di Venezia colla famosa *Lega di Cambray*, che è uno dei più grandi delitti di quel prepotente, che si occupava più di estendere il Temporale che non della Religione? E dire, che a quel grido: *Fuori i barbari!* fa eco anche il giornale temporalista e rivoluzionario di Santo Spirito, che chiama in suo ajuto perfino il repubblicano universale Bovio, contro quell'intemerato uomo che è stato sempre lo Spaventa e contro l'orazione in funebre al Temporale da lui fatta con tanto plauso dell'Italia a Bergamo?

Se credete, e se non siete proprio sazio di parlare di quell'ostinato nemico dell'unità nazionale, che è il Direttore del Collegio accattolico di Santo Spirito, stampate anche questa.

Antitemporalista.

Lo sapevo, che voi non avete mai appartenuto a nessuna società segreta; ma dovete sapere, che frammassoni, secondo anche il prete beone della Carnia, sono tutti quelli che cercano di fare del bene senza il permesso dei *temporalisti*. Non ha costui chiamato frammassoni tutti i fondatori delle *Latterie sociali*, tra i quali vi sarebbe anche il buon parroco d'Illegio Piemonte, che fu tra i primi in Friuli, come il parroco Decrignis condusse i suoi parrocchiani a *cooperare* per la costruzione delle strade nella sua Parrocchia, come dovrebbero fare tutti, e sarebbero benedetti e non confusi di certo colla setta temporalista, alla quale il basso Clero della nostra Provincia non appartiene?

Guerra ad oltranza ai temporalisti ed alla società di speculatori, che usurparono a Gesù il loro nome, e sia pace a tutti gli *uomini di buona volontà.*

Carnicus.

Scusate. Siete troppo semplice e non capite, perchè il *giornale temporalista* l'ha presa tanto con voi e col vostro giornale. Voi avete raccomandato il Collegio Convitto di Cividale, come degno di albergare ed istruire i ragazzi di quelle famiglie, che uniscono alla morale religiosa il patriottismo di ogni onesta persona. Ma, se gli alunni delle buone famiglie accorrono in quel delizioso luogo, dove non si bestemmia contro l'unità dell'Italia, come altrove, che ne avviene della speculazione già fallita di *quegli altri*? Ecco il motivo dell'ira. Osservo, passando, che io pure avevo letto nell'*Adriatico*, prima che un vostro corrispondente menzionasse il fatto, che il Collegio dell'abate famoso intruso ad Udine passava in mano dei gesuiti, senza di che avrebbe dovuto chiudersi.

Questo potete rispondere a chi vi dice, che voi avete messa fuori quella voce.

Un vostro lettore.

I gesuiti non sono temporalisti, ci dice un nostro amico, che ne scrive. Ne volete una prova? egli dice: Prima della soppressione del Temporale Roma aveva circa 200,000 abitanti, ora ne conta 360,000 e fra qualche anno ne avrà 400,000 almeno, massime se il Governo italiano avrà cura di risanare presto con opere sufficienti e radicali la Campagna Romana. Prima d'ora c'era a Roma un solo centro di attrazione per i forastieri. Ora ce ne sono due, sicchè la corrente si è più che raddoppiata. Prima i gesuiti quindi si accontentavano di avere, come in altre città, uno, o due alberghi; ora invece credono di poter fare buoni affari avendone tre, o quattro. La soppressione del Temporale ha quindi favorito la loro speculazione. Dunque perchè sarebbero essi temporalisti fuori che in teoria?

Promozione. Fra le recenti promozioni nell'Esercito, abbiamo rilevato con molto piacere quella, a scelta, del giovane nostro concittadino sig. Mucelli Giuseppe, che da Luogotenente del 21° Reggimento fanteria, va Capitano del 29°.

Proveniente dalla Scuola di Guerra, ha saputo, con l'intenso amore allo studio e col fermo proposito di chi vuole raggiungere l'agognata meta, crearsi, appena venticinquenne, una posizione che fa onore a lui ed al paese e torna di orgoglio ai suoi cari.

La sua carriera ormai è assicurata e noi gliela auguriamo di cuore rapida e brillante.

Tombola telegrafica nazionale. Il ministero delle finanze ha autorizzato tutti i banchi di lotto in Italia a vendere le cartelle della tombola nazionale. In conseguenza quei proprietari delle ricevitorie, i quali intendono occuparsene, possono rivolgersi ai comitati locali, costituiti già in tutti i capoluoghi di provincie, od in quelle città ove ha la sua sede il tribunale civile e correzionale per ottenere le cartelle da porsi in vendita.

Le controversie scolastiche. Verrà pubblicato fra pochi giorni il decreto reale, che determina il modo di risolvere le controversie scolastiche sollevate dai ricorsi al Ministero della Istruzione, così dei maestri elementari, contro le decisioni prese a loro danno dai Consigli scolastici, come dei Comuni che si appellano dalle deliberazioni dei Consigli stessi.

La Commissione è istituita presso il Ministero della pubblica istruzione, ed è composta così:

Un Consigliere della Cassazione di Roma, un Consigliere di Stato, un funzionario del Ministero dell'Interno, proposto ciascuno dal capo dell'amministrazione da cui dipende; un capo divisione per l'istruzione primaria e popolare, il provveditore agli studi per la provincia di Roma e un segretario che avrà voto deliberativo.

I ricorsi saranno rimessi alla Commissione dal Presidente del Consiglio scolastico, e la Commissione curerà di avere le informazioni che stimerà utili.

Delle decisioni verrà data notizia al Consiglio scolastico, perchè dia loro una pronta esecuzione.

Le parti interessate potranno ricorrere al Re, contro la decisione della Commissione; e allora questa farà pervenire al Ministero la propria relazione perchè sia trasmessa al Consiglio di Stato, prima che questo emetta il suo parere.

È da sperarsi che la tutela delle ragioni dei maestri, a cui l'on. Coppino intese di dare una base sicura colla nuova istituzione, si raggiunga positivamente ed in ogni divergenza.

Sarà questo un beneficio non tenue anche per la posizione morale dei maestri e per il prestigio del loro ufficio, che finora si era lasciato decadere, a profitto dei piccoli tirannelli dei comuni.

Nuove gesta probabilmente dei *teppisti* udinesi. — L'altro giorno sull'imbrunire nel cortile d'una casa ai Casali del Cormor, nei pressi del Camposanto, s'era nascosto un uomo, certo con intenzioni non buone, poichè all'appressarsi di gente si diede a precipitosa fuga, e sebbene vigorosamente inseguito, non venne raggiunto.

Ieri, nelle ore pomeridiane, un vecchio abitante in Chiavris, si recava alla Stazione per alcune sue faccende.

Giunto nelle vicinanze di Porta Ronchi, essendo in quel momento la via affatto deserta, da un campo che fronteggia la strada uscirono due giovinastri dall'aspetto sinistro e fermarono il vecchio, chiedendogli con modi aspri di consegnar loro tutto il denaro che teneva seco.

Il povero vecchio, sebbene avesse circa una diecina di lire, diede ai due furfanti solamente cent. 30, e quelli dovettero accontentarsene poichè nello sfondo della via cominciavano a comparire alcune persone e compresero quindi che non c'era tempo da perdere. Intascati i 30 centesimi e minacciato di morte il vecchio se li avesse palesati, s'allontanarono internandosi fra i campi.

Il vecchio respirò e prosegui la sua strada ben contento d'essersela cavata così a buon mercato.

Consiglio di leva. Sedute dei giorni 29 e 30 sett. 1886.

Distretto di Latisana.

Abili di prima categoria	N.	52
Id. di seconda »	»	18
Id. di terza »	»	51
In osservazione all'Ospitale	»	5
Riformati	»	27
Rivedibili	»	23
Dilazionati	»	44
Renitenti	»	11
Totale inscritti	N.	231

Sequestro di un giornale cattolico. L'altra sera venne sequestrato l'*Osservatore Cattolico* di Milano.

Il sequestro venne fatto per due articoli.

In uno di essi è detto che siccome «l'autorità permette che impunemente sieno *insultati, minacciati,* **scannati**, *i cattolici,* questi hanno il diritto della *legittima difesa,* e quindi possono usare le vie di fatto contro i liberali.

In un altro articolo intitolato: *Un centenario molto opportuno* è detto che Cristo «non ha bisogno delle sanzioni di *coronati inselti.*»

Tutto il numero è una interessante virulentissima tirata contro tutti i liberali, cominciando dal Re, contenente eccitazioni continue ai clericali, di venire alle mani coi liberali.

(Pungolo).

Suicidio o disgrazia? Ieri alle ore 4 pom. un domestico del sig. Cantoni estraeva un cadavere dalle acque del Ledra, fuori Porta San Lazzaro, che fino a questo momento non si è potuto ancora identificare. Non si sa, se sia una disgrazia od un suicidio. Il cadavere trovasi esposto nella cella mortuaria del Cimitero pel riconoscimento.

Scena comica. Iersera, mentre suonava il Concerto municipale, alcuni ragazzi schernivano una delle tante *orizzontali* che in quell'ora s'aggirano per Mercatovecchio. La donna però male sopportò quegli scherzi e volle reagire contro i ragazzi. Questi allora fuggirono fermandosi in Piazza Vittorio Emanuele sotto la colonna del Leone, e passando di nuovo vicino a loro quella li ricominciarono a schernirla. Essa allora, saliti i pochi gradini che conducono sul quadrato della Piazzetta San Giovanni cominciò a vilipenderli e percuoterli. Ne nacque da ciò una generale confusione e reciproche botte da orbi. Tutto però finì il senz'altre conseguenze.

Della *Vigilanza urbana,* che ha la sua sede sotto la Loggia di San Giovanni, nessuno sembra si sia accorto di nulla.

Pei viaggiatori. Dal giorno 1 ottobre p. v., venendo soppressi dall'Amministrazione delle Strade Ferrate Austriache dello Stato i convogli 901 e 902, tra Pontebba e Vienna, saranno pure soppressi i convogli diretti coincidenti 53 e 56, limitatamente al tratto Udine-Pontebba.

Collo stesso giorno cesserà conseguentemente il servizio diretto dello Sleeping-car tra Roma e Pontebba, che attualmente si effettua coi detti convogli, e verrà invece attivato tra Roma e Milano coi convogli diretti n. 5 e 6.

Un altro epilettico. Anche ieri alle 6 1|2 pom. un giovanetto di 18 anni, certo T. A. fu colto da un insulto epilettico sulla pubblica via a San Cristoforo. Il povero giovane si dibattè fra le convulsioni per circa 20 minuti, e fu soccorso pietosamente dai passanti.

Contravvenzioni. Questa notte venivano dichiarati in contravvenzione 7 individui per schiamazzi notturni.

Errata-corrige. A proposito dell'articolo in cronaca di ieri: «Onore al merito di un concittadino» devo rilevare un involontario errore che non fu in tempo di correggere nelle prime copie del giornale di ieri. Là ove leggesi: «Licenziato nel decorso anno e con onore dal nostro Ginnasio-Liceo» a queste ultime due parole devonsi sostituire le altre: «Istituto Tecnico» perchè da questo anzichè da quell'Istituto ottenne lodevole licenza il giovine De Siebert. Ciò per la verità.

C. Fr.

Ringraziamento. I più vivi ringraziamenti ed eterna gratitudine alle gentili signore di questa nobil terra di San Vito, ed a tutti quelli che colla loro presenza ai funerali della mia indimenticabile consorte ne vollero onorare la cara memoria.

San Vito 30 settembre 1886.

VITO TULLIO.

Teatro Minerva. L'Esposizione è aperta giornalmente dalle ore 8 ant. alle 5 pom. per gli adulti d'ambo i sessi.

Il prezzo d'ingresso è di **cent. 50** i militari di bassa forza pagano la metà.

Nel suddetto prezzo è compreso anche il Gabinetto riservato posto nella sala superiore.

Domenica 3 corr. *ultimo giorno* dell'esposizione.

Teatro Nazionale. Questa sera riposo.

INOCULAZIONI CARBONCHIOSE

La Commissione per le malattie degli animali nella sua ultima convocazione emise il voto, di far istruire i veterinarii del Regno intorno alle forme carbonchiose dominanti nelle diverse località, con conferenze teorico-pratiche presso le Scuole superiori di medicina veterinaria di Torino, Milano, Bologna, Pisa e Napoli; e d'incoraggiare la pratica delle inoculazioni mediante la concessione gratuita del vaccino-Pasteur.

Le conferenze teorico-pratiche furono, con felici risultamenti, tenute in questo anno presso le dette scuole; ed in quella occasione il Ministero di Agricoltura fece stampare e diffondere alcune istruzioni intorno al carbonchio antracico ed al carbonchio sintomatico coi caratteri differenziali dell'uno e dell'altro, nello scopo di raccogliere notizie sicure sulla estensione di queste due forme carbonchiose, e di porre in grado i veterinari di ben riconoscere il *carbonchio* vero ossia carbonchio antracico pel quale è consigliata la inoculazione col vaccino-Pasteur.

Ora il Ministero d'agricoltura con circolare del 17 corr. ai Prefetti ed ai Comizi agrari, nel desiderio di mettere in attuazione l'altro voto della Commissione tendente a favorire cotesta pratica, ha stabilito le norme necessarie per chiunque voglia tentare l'innesto.

Per l'innesto del carbonchio il Ministero concede gratuitamente il vaccino Pasteur, e ne saranno incaricate della distribuzione le suddette Scuole di Veterinaria, come pure della vendita, a prezzo ridotto, delle siringhe-Provaz, ai veterinari che dalle Scuole stesse verranno scelti a compiere le inoculazioni.

Per questa pratica è assegnata a ciascuna scuola la seguente circoscrizione geografica:

Scuola Veterinaria di Torino: Piemonte, Liguria e Sardegna; Scuola Veterinaria di Milano: Lombardia e Veneto; Scuola veterinaria di Bologna: Emilia, Marche ed Umbria; Scuola Veterinaria di Pisa: Toscana e Lazio; Scuola Veterinaria di Napoli: le provincie meridionali e la Sicilia.

I proprietari che desiderano praticare le inoculazioni devono, per avere il vaccino, inviare apposita dimanda alla Scuola di Veterinaria, alla circoscrizione della quale appartiene la provincia in cui si trovano.

TELEGRAMMI

Roma 30. Il Papa mandò diecimila lire per le vittime del terremoto in Grecia.

Genova 30. Stamane alle ore 11 giunse a Santa Margherita il conte di Parigi; scese all'Hotel Bellevue.

Alle quattro pomeridiane fu incontrato dal principe imperiale di Germania.

Proseguirono per Portofino.

Stasera all'Hotel Bellevue è atteso l'ambasciatore Keudell proveniente da Milano.

Londra 30. La *Morning Post* ha da Sofia: Il ministro degli esteri bulgaro comunicò ai rappresentanti delle potenze la nota russa facendo anche conoscere che la risposta progettata domanda che le potenze si sforzino di dissuadere la Russia dall'insistere su domande cui è impossibile soddisfare.

Madrid 30. Il Ministero pubblico domanderà per Villacampa la pena di morte.

Madrid 30. Sagasta ricevette le delegazioni dell'Ateneo e del circolo di commercio chiedenti clemenza per gli insorti. Rispose che il governo userà la severità indispensabile a tutelare i grandi interessi della nazione. La figlia di Villacampa si recò a visitare il nunzio perchè telegrafi al papa pregandolo di intercedere in favore degli insorti.

Sofia 30. Una dimostrazione fecesi davanti il consolato russo. Due deputati e altri dichiararono a Kaulbars essere necessario non indugiare ad eleggere il Principe. Kaulbars disse che per il bene del popolo è meglio tardare, che in ogni caso, giammai Battemberg od i suoi devono tornare in Bulgaria.

Pietroburgo 30. I giornali sono soddisfatti per le dichiarazioni categoriche di Kaulbars.

Dichiarazione importante di Tisza.

Budapest 30. Camera dei deputati — Rispondendo all'interpellanza di Appony ed altri, Tisza dice che il Governo respinge la supposizione che prevedesse la deposizione di Alessandro; e fosse informato prima dell'attentato e lo avesse approvato. Il Governo ignorava che Alessandro farebbe dipendere la decisione di restare sul trono dal consenso dello Czar. Non esiste alcun accordo con la Russia circa l'influenza nei Balcani. La situazione fatta alla monarchia dal trattato di Berlino, che manteniamo energicamente, è abbastanza favorevole ai nostri interessi.

Il Governo consigliò a Sofia di non precipitare le decisioni riguardo gli autori dell'attentato, ma non fece alcun passo per proteggerli; tutta l'influenza della monarchia deve esercitarsi in favore dello sviluppo degli Stati autonomi, nei trattati e nell'influenza permanente di una sola potenza. Nessun cambiamento avvenne nei nostri rapporti e nelle alleanze con l'estero. Con la Germania siamo sempre sulla antica base a seconda dei trattati considerati dal Governo, sempre vigenti. Qualora la Porta non usasse del suo diritto, nessuno è autorizzato di intervenire armato nè di stabilire un protettorato. Ogni modificazione va sottoposta all'accordo delle potenze firmatarie. Auguriamo e speriamo di ottenere questo risultato senza che la pace sia turbata.

Gli interpellanti si dichiarano non soddisfatti della risposta.

Tisza replica che nessuno può dare una risposta più dettagliata; anche il governo inglese ricusò di darla. Ove la politica nostra si modificasse, conosco il mio dovere; nego formalmente che abbiamo contratto un obbligo qualsiasi quanto al candidato russo in Bulgaria. E' inammissibile che le questioni pendenti siano oggetto delle discussioni parlamentari; vedrebbesi un segno di diffidenza e si dimetterebbe.

La Camera, con immensa maggioranza, prende atto della dichiarazione di Tisza.

Budapest 30. Il colera si propaga ovunque, esso scoppiò nella caserma detta Karlskaserne; numerosi soldati furono colpiti la notte trascorsa. Il 28 settembre vi furono 51 casi e 31 decessi. Le baracche costrutte pei colerosi sono insufficienti; il servizio medico vi è impossibile.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 30 settembre

R. I. 1 gennaio 98.63 — R. I. 1 luglio 100.70
Londra 3 mesi 25.16 — Francese a vista 100.37

Valute

Pezzi da 20 franchi	da —,—	a —,—
Bancanote austriache	da 201.1/4	a 201.5/8
Fiorini austr. d'arg.	da —,—	a —,—

FIRENZE, 30 settembre

Nap. d'oro	—,—	A. F. M.	—,—
Londra	25.15 —	Banca T.	—,—
Francese	100.28 3/4	Credito it. Mob.	150.32
Az. M.	781 —	Rend. ital.	100.70 —
Banca Naz.	—,—		

BERLINO, 30 settembre

Mobiliare	449.—	Lombarde	171.—
Austriache	372.—	Italiane	100.—

Particolari.

VIENNA, 1 ottobre

Rend. Aust. (carta) 84.50; Id. Aust. (arg.) 85.30
Id. (oro) 118.65

Londra 126.65;

MILANO, 1 ottobre

Rendita Italiana 100.45 serali 100.40

PARIGI, 1 ottobre

Chiusa Rendita Italiana 100.35

Marchi 123, 1/2 l'uno —.—.

F. VALUSSI, proprietario

GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicité E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

VINO ANTICOLERICO

Esperimentato con ottimo successo nelle epidemie di **Napoli 1884** e **Palermo 1885**, fu ritenuto da molti sanitari il miglior preservativo finora conosciuto.

Preparato con vino generoso e vegetali aromatici sapientemente combinati, frutto d'uno studio diligente e coscienzioso, è dotato di virtù eminentemente toniche, digestive, corroboranti, ricostituenti, antimiasmatiche ed antisettiche.

E di gusto squisito e giova soprattutto nelle febbri malariche quale succedaneo dei preparati di China, nelle coliche, nelle gastriche intestinali, nausee, indebolimento generale, anemia, clorosi e nelle lunghe convalescenze come il migliore e più pronto ricostituente.

Si vende a lire 2.— la bottiglia dal preparatore G. ORLANDO, farmacia di S. M. della Vittoria, Via Nazionale, 245, **Roma** ed in tutte le principali farmacie.

Si spedisce franco di porto contro rimessa di lire 2.50.

Per la vendita all'ingrosso rivolgersi esclusivamente a **C. Del-Bo e C.**, Via Palestro, 3, Roma.

Deposito in Udine alla farmacia di MARCO ALESSI diz retta da **Luigi Sandri.** 75

TARMICIDA INFALLIBILE

per la distruzione delle Tarme

L'esito felice ottenuto da molti anni da questa portentosa miscellanea, coll'esperimento fatto d'ordine del Ministro della guerra, ha risolto l'inventore di porlo in commercio acciò che il pubblico possa godere di questo sicuro ritrovato.

Esso preserva dal tarlo tutti gli oggetti in Lanerie, in Pellicierie e Panni d'ogni genere, con una spesa mitissima e senza tanta servitù e riguardi.

La vendita si fa in pacchi di diverse dimensioni all'Ufficio del *Giornale di Udine.* 6

NOZIONI, CONSIGLI E METODO CURATIVO

ai sofferenti di debolezza virile, di polluzioni ecc.

per il ricupero del vigore dei nervi, della forza del sangue di coloro che si consumano in seguito a disordini sessuali.

Trattato dal titolo **Colpe giovanili** ovvero ***specchio per la gioventù***; terza edizione raccolta di interessanti lettere istruttive; ***opera necessaria a tutti*** è benevolmente accolta dalla ***gioventù italiana***; offre saggi consigli pratici ***contro le emissioni seminali involontarie***, per il ricupero della ***facoltà virile indebolita*** in causa di abusi ed eccessi, con estesi cenni sulle malattie segrete e relative istruzioni sulla loro cura.

Elegante volume in-16 riccamente stampato, di pag. 284, che si spedisce sotto segretezza contro Vaglia Postale di **L. 5**, aggiungendo cent. 30 chi lo desidera raccomandato.

Dirigere le commissioni all'autore prof. E. SINGER, Viale Venezia N. 28, I.° p.°, vicino alla stazione centrale: Milano.

In UDINE è vendibile presso l'amministratore del "Giornale di Udine„ 31

TORCE-BUDELLA

DISTRUTTORE INFALLIBILE

dei **sorci, talpe, topi terrajoli, topi grossi** ecc. ed innocuo affatto per le persone, i cani, i gatti, i volatili ecc.

Col **TORCE-BUDELLA** si è definitivamente risolto il problema della distruzione dei roditori infesti e dannosi.

Si vende presso l'Amministrazione del « Giornale di Udine » al prezzo di L. 1.— con la relativa istruzione. 32

LUCIDO INGLESE PER LA BIANCHERIA

9 Il lucido Johnson patentato per la colla d'amido si adopera con tutta facilità e dà un lucido brillante ed una bianchezza abbagliante. Un solo cucchiaio basta per 30 camicie.

Un pacchetto con istruzioni costa soltanto Lire 1.

Si vende in Udine presso l'ufficio del *Giornale di Udine.*

ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.20 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.36 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.45 »	» 5.35 »	omnibus	» 9.54 »
» 10.29 »	diretto	» 1.40 pom.	» 11.05 ant.	omnibus	» 3.36 pom.
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.20 »	» 3.05 pom.	diretto	» 6.19 pom.
» 5.11 pom.	omnibus	» 9.55 »	» 3.45 »	omnibus	» 8.05 pom.
» 8.30 »	diretto	» 11.35 pom.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.

da UDINE a PONTEBBA e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 5.50 ant.	omnibus	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnibus	ore 9.10 ant.
» 7.44 »	diretto	» 9.42 »	» 8.20 ant.	diretto	» 10.09 »
» 10.30 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 2.24 pom.	omnibus	» 4.56 pom.
» 4.20 pom.	»	» 7.25 »	» 5.— »	»	» 7.35 »
» 6.31 »	diretto	» 8.33 pom.	» 6.35 »	diretto	» 8.20 »

da UDINE a TRIESTE e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.20 ant.	omnibus	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	omnibus	» 11.21 ant.	» 9.10 »	omnibus	» 12.30 pom
» 6.45 pom.	omnibus	» 9.52 pom.	» 4.50 pom.	omnibus	» 8.08 »
» 8.47 pom.	omnibus	» 12.36 »	» 9.— pom.	misto	» 1.11 ant.

da UDINE a CIVIDALE e viceversa

da Udine		a Cividale	da Cividale		a Udine
ore 7.47 ant.	misto	ore 8.19 ant.	ore 6.30 ant.	misto	ore 7.02 ant.
» 10.20 »	»	» 10.52 »	» 9.15 »	»	» 9.47 »
» 12.55 pom.	»	» 1.27 pom.	» 12.05 pom.	»	» 12.37 pom.
» 3.— »	»	» 3.32 »	» 2.— »	»	» 2.32 »
» 6.40 »	»	» 7.12 »	» 5.55 »	»	» 6.27 »
» 8.30 »	»	» 9.02 »	» 7.45 »	»	» 8.17 »

LA DIFESA PERSONALE

CONTRO LE MALATTIE VENEREE

Consigli medici per conoscere, curare e guarire tutte le ***malattie degli organi sessuali*** che avvengono in conseguenza di vizi secreti di gioventù, di smoderato uso d'amore sessuale e per contagio, con pratiche osservazioni sulla impotenza precoce, sulla sterilità della donna e loro guarigione.

Sistema di cura — completo successo — **27 anni** d'esperienza nei casi di **debolezza** degli uomini nelle affezioni nervose, ecc. e nelle conseguenze di eccessi sessuali 15

Molteplici casi con comprovate guarigioni.

Seconda edizione notevolmente aumentata e migliorata sulla base dell'opera del dottore **La Mert** e col concorso di parecchi medici pratici, pubblicata dal dott. **Laurentius** di Lipsia.

Traduzione dal tedesco sulla 36ª edizione inalterata del dott Carpani Luigi.

Un volume in 16° grande con **60 Figure** anatomiche di mostrative.

Si vende presso l'Ufficio del « Giornale di Udine » per lire 4

ACQUA SALLES Non più Capelli Bianchi!

Con quest'*Acqua maravigliosa progressiva od istantanea*, si può da sè stesso e per sempre ridonare, senza alterazione ai **Capelli** ed alla **Barba**, il **primitivo loro colore**, con una o due applicazioni e senza alcun preparativo nè lavatura.

RISULTATO GARANTITO da più di ***30 ANNI*** *di* ***successo*** *ognor crescente.*

CASA SALLES, fondata nel 1850

J. Moneghetti, Succr di **Emile SALLES** fils, Profumiére-Chimico, 73, rue de Turbigo, **Paris.**

SI TROVA PRESSO TUTTI I PRINCIPALI PROFUMIERI E PARRUCCHIERI

Ogni bottiglia L. 7

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del Giornale di Udine, e dal profumiere ***Nicolò Clain*** in Via Mercatovecchio. 71

Primo premio all'Esposizione Mondiale di Calcutta 1883-84

Diploma d'onore di Prima Classe e Medaglia d'argento

Ferro-China Bisleri

Bibita all'Acqua di Seltz e di Soda

Ogni bicchierino contiene 7 centig. di ferro sciolto.

Vendesi alla farmacia BOSERO AUGUSTO in Udine e nei principali caffè. 70

20 LA

FLORINE

Vera Tintura igienica americana delle capigliature eleganti per la ***ricolorazione*** dei capelli del Dottor William Vood di New-York.

Questa deliziosa lozione americana, premiata all'Esposizione di Filadelfia 1876, è **infallibile** per restuire ai capelli grigi e bianchi il **colore primitivo** della gioventù, ne arresta la caduta, li rende abbondanti, morbidi e setacei. Dopo 7 od 8 giorni del suo uso si otterrà il desiderato effetto; in seguito per **conservare il colore** basta applicarla ogni 10 o 12 giorni. **La bottiglia per più mesi Lire 3.**

Badare alla marca di fabbrica portante lo stemma degli Stati Uniti che trovasi sopra ogni scatola.

Vendesi in tutte le grandi Metropoli.

Stabilimento principale presso il chimico dottor I. B. William Wood 3 E. 19 th street. New York.

Deposito in Udine presso l'Ufficio del *Giornale di Udine*.

Coll'aggiunta di cent. 50 si spedisce ovunque per mezzo dei pacchi postali.

ROTHSCHILD

Premiato Vade-Mecum Commerciale Unico

Compilato dal Ragioniere **Vit. Viglezzi** *prof. di ragioneria.*

Contenente: norme da osservarsi in qualsiasi affare. Annualità. Interessi. Sconti. Conti scalari e correnti. Sistema metrico e monetario. Misure antiche italiane, estere. Parità cambiarie. Arbitraggi. Ragguagli. Assicurazioni. Casse di Risparmio. Banche: Nazionale, Napoli, Lombarda, Popolare, Fondiarie, Agrarie. Borse. Camera di Commercio. Mediatori. Effetti e Valori. Prestiti. Poste. Telegrafi. Ferrovie. Dogane. Dazio. Tasse bollo, registro, di successione. Prontuari stazatura botti. Usi commerciali. Termini, scadenze. Contabilità, ecc. Istruzioni ai capitalisti per far fruttare senza rischio i loro capitali.

Volume di **500** pagine con **150** tabelle, legato elegant. in pelle e oro. Spedisce **C. F. Manini**, Milano, **Via Cerva**, 38, contro L. **5**. 42

Vendibile in Udine presso l'Uf. Annunci del « Giorn. di Udine. »

BIANCO PERLA LIQUIDO

(BLANC DE PERLES)

della Casa ALIBERT di Parigi.

Questo mirabile prodotto che ottenne già parecchie medaglie ed è usato dal mondo elegante della Francia ha molti benefici effetti. Previene e dissipa i bitorzolli, le serpiggini, le efelidi, le macchie del viso, le rugosità ed ogni alterazione della pelle, la quale rinfresca ed addolcisce dandole una bianchezza ed una finezza insuperabile. — La bottiglia grande L. **3.**

Vendesi presso l'ufficio annunci del « Giornale di Udine. » Aggiungendo cent. 50 si spedisce per pacco postale. 34

Profumo Vermouth

preparato dal Laboratorio Chimico-enologico di Torino

Aroma superiore per preparare il vero VERMOUTH DI TORINO tanto semplice che chinato, tanto con **solo vino**, che con **acqua** e **vino** e senza **vino**. Il vermouth preparato senza vino non costa che cent. 40 il litro, ed è di qualità uguale a quello preparato con solo vino.

Il pacco per 50 litri, semplice o chinato lire **5.**

Si spedisce ovunque aggiungendo cent. 50 all'importo e dirigendosi all'amministrazione del *Giornale di Udine* in Udine. 16

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite **FLORIO** e **RUBATTINO** — Capitale: Statutario Lire 100,000,000 - Emesso e versato Lire 55,000,000

COMPARTIMENTO DI GENOVA, Piazza Demarini, 1

LINEA POSTALE DEL BRASILE, LA PLATA ED IL PACIFICO

(Continuazione dei Servizi R. PIAGGIO e F.)

Partenze dei mesi di **Ottobre** per **Rio Janeiro, Montevideo e Buenos-Aires**

PER MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

Prezzi discretissimi 8 Ottobre vap. **Washington** **Prezzi discretissimi**
15 » » **Umberto I.**

PER RIO JANEIRO (Brasile)

8 Ottobre **Washington**

Ogni due mese, a principiare dall' 8 Ottobre col vap. Washington

Partenza diretta per VALPARAISO, CALLAO ed altri scali del PACIFICO

Per informazioni ed imbarco dirigersi in Genova, Piazza Demarini n. 1, in UDINE Via Aquileja n. 74. 33

Udine — Tip. G. B. Doretti e Soc. 1886